herpy

RANE FRECCIA

Amazonian Poison Frog

Ranitomeya amazonica

Ranitomeya amazonica è una minuscola rana dardo velenosa diurna di 16-19 mm, originaria dell'Amazzonia intorno a Iquitos in Perù e a Leticia in Colombia. È nera con strisce rosse, arancioni o gialle e marmoreggiature grigio-azzurre sulle zampe, si riproduce nelle bromelie ed è considerata una delle piccole *Ranitomeya* più facili da mantenere e riprodurre.

Famiglia: Dendrobatidae Nome precedente: *Dendrobates amazonicus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**16-19 mm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**5-10 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo e terrestre**
Habitat	**Foresta pluviale**
Tossine cutanee in natura	**Lievi**
Tossine cutanee in cattività	**Nessuna** Animali nati in cattività. Gli animali catturati in natura possono conservare le tossine a lungo
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**40 × 40 × 40 cm** L × P × H per 3 adulti
Temperatura, giorno	**21-26 °C**
Temperatura, notte	**18-21 °C**
Umidità	**70-100%**
Acqua	**Ciotola d'acqua** profondità 1-2 cm
UVB	**Facoltativi**
Alimentazione	**Piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**In coppia o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini trasportati fino all'acqua**
Luogo di deposizione	**Nelle ascelle fogliari (ad es. bromelie)**
Maturità sessuale	**5-8 mesi**
Uova per deposizione	**2-8**
Schiusa	**10-14 giorni**
Periodo larvale	**60-80 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Mangime completo e altri girini**
Cure parentali	**Trasporta i girini**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Ranitomeya amazonica è una delle rane dardo velenose più piccole e misura solo 16-19 mm dal muso alla cloaca. La pelle è liscia e nera. Sul dorso spicca una Y nera ben visibile, i cui due rami terminano all'altezza degli occhi, mentre lungo i fianchi corrono strisce rosse, arancioni o gialle. Zampe e ventre sono neri con una fine rete azzurro cielo, grigio-azzurra o bronzea, e la gola è di un giallo o arancione vivo. Come nel resto del genere, i colori hanno una lucentezza perlacea.

Nei terrari si trovano soprattutto le forme 'Iquitos' (strisce gialle, arancioni e rosse), 'Red' (strisce rosse) e 'Arena Blanca' (parte anteriore arancione che sfuma in verde-azzurro posteriormente, con macchie o strisce nere). 'Arena Blanca' proviene dalle foreste di sabbia bianca del Loreto e può essere facilmente confusa con *R. reticulata*. Le forme non vanno mescolate.

Negli individui giovani i sessi sono difficili da distinguere. Le femmine adulte sono un po' più lunghe e nettamente più larghe e piriformi dei maschi, soprattutto quando sono cariche di uova, e solo il maschio emette il richiamo.

La specie fu descritta da Rainer Schulte nel 1999 come *Dendrobates amazonicus* e fu separata da quello che allora veniva chiamato *D. ventrimaculatus*, soprattutto in base al richiamo. Nell'hobby gli animali sono stati a lungo noti con il nome "ventrimaculata", e prima ancora venivano importati come *Dendrobates quinquevittatus*. Studi genetici hanno poi confermato la specie. Nel 2022 le popolazioni della Guyana francese e del Brasile orientale sono state spostate in *R. variabilis*, quindi gli animali gialli della Guyana francese, ancora presenti nell'hobby, appartengono oggi a quella specie. Il parente più stretto è proprio *R. variabilis*, e le due specie si incontrano a sud di Iquitos.

Veleno cutaneo: le rane dardo velenose non producono da sole il proprio veleno. *R. amazonica* selvatiche hanno alcaloidi nella pelle, che derivano da piccoli artropodi presenti nella dieta. La tossicità delle piccole *Ranitomeya* è modesta. Gli animali nati in cattività, che si nutrono di drosofile e collemboli, non hanno il veleno o ne hanno pochissimo. Gli animali selvatici sono quindi lievemente velenosi, mentre quelli allevati sono praticamente innocui. Non maneggiare le rane, lavati le mani dopo aver lavorato nel terrario e poi non toccarti occhi e bocca.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Ranitomeya amazonica vive nella foresta pluviale di pianura lungo il Rio delle Amazzoni, nel Perù nord-orientale, soprattutto nel Loreto intorno a Iquitos e lungo il basso Río Napo, e nell'estremo sud-est della Colombia intorno a Leticia e Puerto Nariño. La specie è nota, tra l'altro, dalle riserve di Allpahuayo-Mishana e Tamshiyacu-Tahuayo.

Le popolazioni della Guyana francese e della foce del Rio delle Amazzoni in Brasile appartengono dal 2022 a *R. variabilis* e non sono incluse nella mappa. Non è chiaro se la specie sia presente anche nel Brasile occidentale e in Guyana; questi due paesi non sono inclusi nella mappa.

> **Areale d'origine:** Perù e Colombia.

HABITAT

Ranitomeya amazonica è una specie di pianura, rinvenuta dal livello del mare fino a circa 200 m. Vive nella foresta pluviale primaria e nella foresta secondaria matura, soprattutto in aree incontaminate, ma tollera un certo disturbo. La rana preferisce stare un po' sopra il suolo, nelle bromelie e sulle foglie basse, spesso vicino a ruscelli, stagni o acque a lento corso.

La specie si riproduce nelle cavità fogliari delle bromelie, dove uova e girini si sviluppano. Nel terrario si usano allo stesso scopo bromelie e contenitori per pellicole fotografiche. Temperatura e umidità dell'aria negli habitat non sono note.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Allevamento dei girini

Cura

IL TERRARIO

Una coppia o un trio di *Ranitomeya amazonica* richiede un terrario di almeno 40 × 40 × 40 cm. Se le rane devono essere più numerose, calcola circa 20 litri di spazio in più per animale e scegli un terrario più alto che basso.

Allestisci il terrario come una radura nella foresta pluviale, con strato drenante, rete antiterra, fondo umido e uno strato di foglie secche. Le rane si arrampicano parecchio, quindi offri rami, radici, vegetazione fitta e bromelie dove possano stare e deporre le uova. Collemboli e piccoli isopodi in un terrario vivo mantengono pulito il fondo. Più nascondigli ci sono, più vedrai le rane: in un terrario spoglio si nascondono.

Mantieni ogni terrario a una sola forma e non mescolare mai la specie con altre rane dardo velenose. Gli incroci sono indesiderati e gli animali più deboli rischiano facilmente di soccombere. Pianifica in anticipo un terrario di allevamento separato per i piccoli.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

Mantieni il terrario a 21-26 °C di giorno e 18-21 °C di notte. Le rane sono più attive e si riproducono meglio nella parte calda della gamma, a 24-26 °C. La temperatura non deve superare i 27 °C a lungo: le rane si stressano e 29 °C possono essere letali.

Un riscaldamento supplementare è raramente necessario; l'illuminazione per le piante spesso basta. Non collocare mai il terrario al sole dietro un vetro, dove la temperatura sale molto rapidamente, e fai attenzione a termosifoni e aria condizionata nella stanza. Misura la temperatura all'altezza delle rane e d'estate raffredda con la ventilazione o spostando il terrario in una stanza più fresca. Non è nota alcuna ibernazione.

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità dell'aria deve essere del 70-100 %, meglio 80-100 %. Nebulizza ogni giorno, preferibilmente mattina e sera, in modo che l'umidità sia vicina al 100 % dopo la nebulizzazione e scenda a circa il 70-75 % a metà giornata. Usa acqua osmotica o piovana. Un impianto di pioggia a timer rende l'umidità più stabile, anche quando sei fuori.

Le rane tollerano brevemente fino al 50 % se hanno acqua pulita in cui stare, ma un'umidità bassa senza accesso all'acqua può diventare rapidamente letale. Assicura un po' di ricambio d'aria, così che l'aria non ristagni e non si formi muffa.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Ranitomeya amazonica nuota male, quindi l'acqua deve essere bassa e facile da lasciare. Usa una ciotola poco profonda o una piccola zona acquatica con 1-2 cm d'acqua, in modo che anche la rana più piccola possa stare con testa e parte superiore del corpo fuori dall'acqua.

Per uova e girini servono bromelie piene d'acqua o contenitori per pellicole fotografiche. L'acqua pulita nei contenitori attira le femmine pronte alla deposizione. Usa acqua osmotica, piovana o di rubinetto declorata e cambiala regolarmente. Le rane assorbono sostanze attraverso la pelle, quindi non usare mai sapone o detergenti nel terrario.

ILLUMINAZIONE E UVB

Le rane sono diurne e vivono nell'ombra della foresta. La luce serve soprattutto alle piante: offri 12-14 ore al giorno di luce LED per piante. *Ranitomeya amazonica* non ha un fabbisogno noto di UVB, quindi gli UVB sono facoltativi. Se scegli una sorgente UVB debole, offri sia zone illuminate sia zone ombreggiate. La lampada non deve riscaldare il terrario.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Ranitomeya amazonica è così piccola da poter mangiare solo prede minuscole. Giovani e adulti accettano drosofile attere (*Drosophila melanogaster*), e gli adulti più grandi possono prendere anche *D. hydei* e grillini appena nati. Collemboli e piccoli isopodi bianchi sono un buon complemento a ogni età e vivono stabilmente anche in un terrario vivo. Le formiche locali non vanno usate come cibo.

Nutri adulti e giovani ogni giorno con una quantità tale che sia consumata entro il pasto successivo. Le rane possono essere timide e hanno bisogno di un apporto regolare di prede molto piccole. Spolvera tutte le prede di allevamento con un integratore di vitamine e minerali per anfibi e segui le indicazioni del produttore, perché un eccesso di alcune vitamine può essere dannoso. Avvia le tue colture di drosofile e collemboli prima che arrivino le rane.

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Ranitomeya amazonica è diurna, ma spesso timida, e soprattutto i giovani si nascondono molto. In un terrario ben piantumato con molte foglie secche le rane si mostrano di più. I maschi adulti si posizionano allo scoperto ed emettono un richiamo dolce e breve, simile a un ronzio, che si sente a malapena fuori dal terrario.

La specie può essere tenuta in coppia, in trio o in un piccolo gruppo, purché ci sia spazio a sufficienza, e la maggior parte degli animali è pacifica. Quando le rane raggiungono la maturità sessuale, gli equilibri nel gruppo possono cambiare e le femmine possono mangiare le uova delle altre. Se vedi uno scontro o una rana che insegue un'altra, sposta una delle due. Le rane non vanno maneggiate, perché la pelle è sottile e assorbe sostanze dalle mani. Se una rana deve essere spostata, attirala in un contenitore trasparente.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Le rane raggiungono la maturità sessuale a 5-8 mesi. Le femmine adulte sono nettamente più larghe e piriformi dei maschi, perché depongono spesso, anche ogni settimana, e sono spesso un po' più lunghe. Il maschio sta allo scoperto ed emette il richiamo. I giovani non possono essere sessati, quindi la soluzione più sicura è iniziare con almeno quattro animali della stessa forma e lasciare che si formino le coppie, oppure acquistare una coppia già sessata.

ACCOPPIAMENTO

Il maschio emette il richiamo per attirare una femmina verso un sito di deposizione adatto, tipicamente una bromelia o un contenitore per pellicole. Non c'è amplesso: il maschio tocca e accarezza la femmina con le zampe anteriori, lei depone le uova e lui le feconda esternamente. Due rane che si afferrano o lottano sono invece due animali dello stesso sesso che si scontrano.

Ranitomeya amazonica è una delle rane dardo velenose più facili da riprodurre e dà i risultati migliori in un piccolo gruppo; spesso più femmine depongono nello stesso contenitore. Se la riproduzione non parte, può servire un periodo con nebulizzazione un po' ridotta seguito da nebulizzazioni frequenti e abbondanti e da alimentazione ricca. Concedi alle rane una pausa dopo alcuni mesi di covate, così che le femmine possano recuperare peso.

UOVA E GIRINI

Le uova vengono deposte nella cavità fogliare di una bromelia o in un contenitore per pellicole, in parte o interamente sotto la superficie dell'acqua. La femmina depone 2-8 uova per deposizione, più spesso 4-6. I contenitori per pellicole si fissano inclinati, a circa 45 gradi, sulla parete posteriore o su un solido elemento d'arredo.

Quando i girini schiudono, il maschio li trasporta sul dorso, ciascuno in una pozza d'acqua separata. I girini sono cannibali e non vengono nutriti con uova trofiche; in natura si nutrono di larve di zanzara, alghe, materia organica morta e altri girini. In cattività la soluzione più sicura è prelevarli e allevarli separatamente in piccoli bicchieri con acqua osmotica e una foglia di mandorlo tropicale. Nutri con mangime fine per girini o drosofile morte, rimuovi i residui e cambia l'acqua regolarmente. Se le uova restano nel terrario, i girini possono mangiare anche le uova.

METAMORFOSI

Le uova schiudono dopo 10-14 giorni e i girini impiegano 60-80 giorni per diventare piccole rane. Compaiono prima le zampe posteriori, qualche settimana dopo quelle anteriori. Quando sono comparse le zampe anteriori, il livello dell'acqua va abbassato e il girino deve poter salire a terra: inclina il bicchiere o metti un pezzo di sughero nell'acqua, perché il girino può annegare quando le branchie sono scomparse. La piccola rana non mangia mentre la coda viene riassorbita e va spostata nel terrario di allevamento quando la coda è quasi scomparsa.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena metamorfosati vengono spostati in un piccolo terrario di allevamento con strato drenante, foglie secche, un paio di talee di piante e una buona popolazione di collemboli. I piccoli terrari variano rapidamente di temperatura, quindi collocali in un posto senza correnti d'aria e senza sole.

Offri collemboli e, via via, piccole drosofile, leggermente spolverate con calcio e vitamine, e non dare più di quanto i piccoli riescano a mangiare. I piccoli possono stare insieme, ma tienili separati dagli adulti, che li sopraffanno. A 2-3 mesi i piccoli sono ben avviati e misurano circa 13 mm.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

Salute ed errori comuni

Le rane dardo velenose sono sensibili a caldo, siccità e scarsa igiene. Le principali insidie sono:

- Surriscaldamento. Sopra circa 27 °C le rane si stressano e 29 °C possono essere letali.
- Terrario troppo secco. Un'umidità bassa senza accesso all'acqua può rapidamente essere fatale.
- Prede senza integratore di vitamine e minerali, che causa problemi alle ossa e piccoli deboli. Anche un eccesso di vitamina A è dannoso, soprattutto per i giovani.
- Acqua sporca nei bicchieri dei girini e nei contenitori per pellicole, che favorisce batteri e funghi.
- Stress e aggressività. Separa le rane che lottano.
- Nuovi animali che portano infezioni. Tieni le rane appena acquistate in quarantena per un periodo.

Una rana sana ha la pelle intatta, senza ferite, aree arrossate o irritate (soprattutto intorno alla cloaca e all'interno delle zampe posteriori) e senza macchie cotonose, e ha un ventre decisamente rotondo. Segni di malattia sono mute frequenti, corpo gonfio, apatia o irrequietezza, mancanza di appetito e pelle opaca e secca. Isola un animale malato e rivolgiti rapidamente a un veterinario esperto di anfibi.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.